

**strategie**  
**amministrative**

Supplemento al Mensile Strategie Amministrative  
anno XII numero 4 > Maggio 2013  
[www.strategieamministrative.it](http://www.strategieamministrative.it)

# Speciale

**arredo urbano**

## Arredo urbano: viviamo la città



# Acquadueò



Comune di Lecco

Acqua sempre fresca naturale e frizzante da portare ovunque tutti i giorni.

Bere acqua alla spina è un'occasione per il cittadino e un'opportunità per aiutare l'ambiente.

## 5 centesimi al litro



La 5<sup>a</sup> casetta in arrivo!



È possibile prelevare l'acqua con le monete o con l'apposita tessera ricaricabile, utilizzabile anche in tutte le altre casette aqvagold.  
(elenco punti vendita tessera presso le casette dell'acqua)

**aqvagold**

[www.aqvagold.it](http://www.aqvagold.it)

/aqvagold

# Speciale

## arredo urbano

- 04 La bellezza salverà le città
- 06 La città è la casa di tutti
- 08 Chiare, fresche, dolci acque - Paolo Covassi
- 10 Pensa globale, agisci locale - Paolo Covassi
- 12 Affinché la natura diventi padrona delle città



Supplemento a Strategie Amministrative,  
mensile di notizie e commenti per  
amministratori e funzionari degli enti locali

Anno XII numero 4 > Maggio 2013

A cura di Lo-C.A.L.  
associazione promossa da Anci Lombardia  
e Legautonomie Lombardia  
in collaborazione con Upel

**Direttore responsabile**  
Ferruccio Pallavera

**Vicedirettori**  
Angela Fioroni, Giulio Gallera

**Hanno collaborato a questo numero**  
Paolo Covassi, Elisabetta Nespoli, Davide Pasquini,  
Lauro Sangaletti

**Segreteria di redazione**  
Sergio Madonini

**Per contattare la redazione**  
redazione@strategieamministrative.it  
tel. 02.26707271 - fax 02.25362042

**Edizioni on-line**  
www.strategieamministrative.it

**Direttore responsabile**  
Ferruccio Pallavera

**Redazione**  
Sergio Madonini, Lauro Sangaletti,  
Massimo Simonetta

**Direttore editoriale e commerciale**  
Simone Dattoli

**Advertising e progetti speciali**  
Simone Dattoli (responsabile), Raffaele De Simone,  
Paolo Covassi, Elisabetta Nespoli, Davide Pasquini

**Pubblicità**  
Concessionaria esclusiva  
Ancitel Lombardia srl via Cornalia, 19 - Milano  
tel. 02. 6705452  
info@strategieamministrative.it

**La rivista si vende solo per abbonamento**  
Abbonamenti annuali Singoli: euro 40,00  
Cumulativi: (minimo 10 copie): euro 20,00

**Modalità di sottoscrizione**  
presso le librerie specializzate, o direttamente  
presso l'editore telefonando al n. 02.26707271

**Editore**  
Ancitel Lombardia srl  
Pzza Duomo, 21 - 20121 Milano

**Progetto Grafico**  
Manuel Bravi, Francesco Camagna

**Impaginazione**  
Manuel Bravi

**Stampa**  
AB più  
Via Lazio 11, Pieve Emanuele (MI)

**Distribuzione**  
La rivista viene inviata in 30.000 copie agli  
amministratori, ai segretari e ai dirigenti degli  
Enti Locali aderenti a Anci, Legautonomie e  
Upel della Lombardia

**Registrazione**  
Tribunale civile di Milano  
n. 114 del 18/02/2002

Chiuso in redazione il 20 Settembre 2012

Sindaci riuniti per rilanciare il Paese secondo un'idea innovativa

# La bellezza salverà le città

**"C'è da salvare la città nella natura. Il risanamento dall'interno. Basta che i fautori del progresso si pongano il problema. [...] Quel che va difeso è tutto il patrimonio nella sua interezza. Tutto, tutto ha un valore".** Così diceva Pier Paolo Pasolini nel settembre del 1974, di fronte agli scempi che gli abusi edilizi stavano generando a Viterbo.

Parole attualissime, che tornano alla memoria vedendo cosa hanno messo in moto molti Sindaci, scesi in campo a Bari, per promuovere la bellezza al fine di contribuire a superare la crisi ricominciando dalle città. Diversi primi cittadini hanno, infatti, dato il via alla "Costituente dei Sindaci per la bellezza", durante un incontro sulla proposta di legge per la bellezza lanciata da Legambiente e sottoscritta da numerose personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, delle imprese e della scienza, che ha visto il sostegno di più di cento candidati alle elezioni politiche e di numerosi sindaci e amministratori, tra i quali il sindaco di Bari Michele Emiliano, il Presidente Nazionale dell'Anci e sindaco di Reggio Emilia Graziano Del Rio, il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il sindaco di Genova Marco Doria, il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali.

"Il nostro futuro inizia dalle città - ha

dichiarato il Presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza - . In Europa e nel mondo nascono nuove smart cities, fondate su stili di vita sostenibili, sulla qualità degli spazi, sul lavoro verde, sul rinnovamento dei quartieri. Città più belle e culturalmente vivaci, che fanno della qualità della vita un obiettivo da perseguire attraverso la riqualificazione urbana, le azioni di coesione sociale, l'inclusione e il coinvolgimento dei cittadini, per trasformare i centri urbani in volano per rilanciare il paese oltre la crisi. Tanto più ora che in una fase di precarietà politico-istituzionale, i sindaci possono tornare a svolgere quel ruolo di protagonisti della vita politica e sociale che svolsero nella prima metà degli anni '90".

"Da Bari - ha dichiarato il sindaco Michele Emiliano - lanciamo un appello ai parlamentari di tutti gli schieramenti politici affinché sostengano questa proposta di legge e si impegnino ad approvarla. Questa non è solo un'iniziativa di grande significato simbolico, ma la possibilità concreta - per la prima volta - di promuovere e realizzare una nuova idea di sviluppo del Paese, fondata sul più grande valore che il mondo riconosce all'Italia: la bellezza dei suoi luoghi, della sua storia, del suo inestimabile patrimonio culturale".

Parte quindi la sfida dei sindaci sulla qualità territoriale nell'ottica della bellezza, per contribuire al rilancio del Paese da protagonisti. Un rilancio che si costruisce con il superamento delle brutture che in questi decenni il Belpaese ha subito, a causa di una visione politica nazionale e locale di corto respiro, che ha consentito l'abusivismo edilizio, il dissennato consumo di suolo, il mal costruito urbano e il diffondersi di una politica della mobilità scriteriata e dannosa per la salute e la qualità della vita di tutti. Una politica miope, basata sul consumo quantitativo delle risorse a danno della qualità e del benessere collettivo.

La costituente dei Sindaci per la bellezza, che si pone come primo obiettivo l'allargamento delle adesioni e la messa in rete dei piccoli comuni con le grandi città, si riunirà prossimamente in una conferenza nazionale sulla bellezza, promossa da Legambiente con i neo parlamentari eletti, per avviare un primo confronto con il nuovo governo.

Per agosto a Sabbioneta è previsto, invece, un convegno organizzato dal Club Borghi più belli d'Italia, con l'obiettivo di definire concretamente gli impegni che i comuni potranno assumere direttamente, a partire dalle linee indicate dal disegno di legge promosso dall'associazione ambientalista.





Think Play!

www.tlf.it



Vivere all'aperto



ALU habitat

ALU habitat

ALU habitat

## La qualità degli elementi per un arredo urbano a misura d'uomo

# La città è la casa di tutti

**Quando si parla di arredo urbano si indica una realtà complessa, che deve rispondere a esigenze spesso molto distanti tra loro e, in alcuni casi, apparentemente inconciliabili.** Come fare allora per far sì che le nostre città siano arredate in modo da essere vissute come le case di tutti?

La qualità degli spazi pubblici dipende sostanzialmente da due fattori: da un lato la corretta sistemazione a livello microurbanistico, che tenga conto dell'insieme delle funzioni che lo spazio pubblico può potenzialmente assolvere; dall'altro la qualità degli elementi di arredo urbano che nello spazio sono collocati.

Sul primo dei due aspetti sta iniziando, nel nostro paese, una riflessione che potrà avere importanti riflessi

recupero della "funzione urbana" della strada, fino a oggi ridotta a "canale di traffico", porta a una rivalutazione dell'arredo urbano e diventa elemento essenziale per la costruzione di un ambiente vitale, per tutti gli utenti e per le esigenze del quartiere.

Di fronte a questa evoluzione del concetto di arredo urbano, gli elementi che lo caratterizzano sono chiamati a svolgere un compito più impegnativo. Diventano indispensabili soluzioni tecniche di tipo qualitativo, che tengano conto delle funzioni, degli usi, dell'integrazione negli spazi. L'elemento non è più anonimo, ma parte integrante di spazi multifunzionali: dalla concezione, alla realizzazione fino all'impianto occorre tenere conto delle funzioni e del rapporto attrezzatura/spazio, in modo da ottenere

di imporsi addirittura a livello internazionale, testimoniando l'altissimo livello che, anche in questo campo, ha raggiunto il design italiano, non mancano però prodotti carenti sotto il profilo della qualità prestazionale, della durata, della sicurezza, dell'affidabilità. Molto spesso quindi, le Amministrazioni che realizzano sistemazioni urbane si vedono proporre, o scelgono direttamente, elementi e attrezzature inadatti ai problemi e alle funzioni urbane oggetto dell'intervento: alla fine, dopo investimenti alle volte anche ingenti, lo spazio urbano non risulta affatto migliore, semmai ingombro di elementi di scarsa qualità estetica e funzionale.

Si tratta dunque di fornire, a chi progetta e a chi decide, adeguati strumenti tecnici e normativi, che consentano di scegliere elementi e sistemi che garantiscano prestazioni adeguate e un sufficiente livello d'integrazione ambientale, e che permettano di regolare i rapporti tra Progettista-Committente-Impresa-Fornitori.

Arredare la città è come arredare la propria casa. Le belle case sono quelle in cui passando da un ambiente all'altro si scoprono la personalità, il gusto, la cultura di chi le abita. Le belle case sono ancora più interessanti se qualcosa dell'architettura esterna, un decoro, un materiale, un colore, permea all'interno connotando, con identità specifica, lo spazio.

Così è per la bella città e i suoi luoghi, centrali o periferici, edificati o naturalistici, di questa o quell'epoca, che funzionano anche grazie ai servizi offerti dagli oggetti a piccola scala – l'arredo urbano – completandone e arricchendone l'immagine. La città è la casa di tutti. I suoi abitanti desiderano un arredo ben disegnato, affidabile, sicuro, dotato di significato e di valore, in una parola: colto.

Un arredo fatto di attrezzature concepite a misura d'uomo, che sappiano comunicare un servizio, facili da usare e pensate "per tutti".



sulla qualità della vita urbana. Sulla base della pluriennale esperienza di altri paesi europei (soprattutto Germania, Svizzera, Olanda), comincia ad essere impiegata una tecnica (la "moderazione della circolazione") che permette un uso degli spazi stradali più equilibrato e la "coesistenza amichevole" tra le varie categorie di utenti. Il

un ambiente coerente e armonico. Di fatto, si pongono sempre di più, per il committente, che è in generale l'ente pubblico, le esigenze di una corretta progettazione degli spazi e di una garanzia di qualità degli elementi sul mercato. Se nel panorama della produzione industriale vi sono infatti prodotti e "sistemi" di arredo in grado



Ma anche attrezzature scelte a misura di luogo da chi progetta lo spazio pubblico, che possa essere lo specchio della sua storia, antica o recente, del significato e del ruolo che il luogo assume nella geografia della città. Così gli oggetti diventano interpreti discreti dei valori dell'ambiente, che l'ospite o il turista possano percepire in continuità e armonia con lo spazio, l'architettura, il verde e tutto ciò che caratterizza la scena urbana.

Infine, oggetti costruiti a misura di ambiente, nel senso della riduzione del consumo di risorse, che non siano nocivi per chi li usa e per chi li costruisce utilizzando materiali ecocompatibili e durevoli.

Uomo, luogo e ambiente sono le tre parole chiave su cui si gioca il futuro sostenibile dell'arredo urbano e di una città che possa essere definita giusta, pulita, e... bella!

La società progredisce quando la gente condivide idee, attività e spazi. Per questo le aree urbane, luoghi di riunione per eccellenza, dovrebbero essere ben progettate e simboleggiare la qualità dello stile di vita di una città. È nella scelta degli elementi di arredo, nella gestione degli spazi "sociali" dei diversi quartieri, nella comodità, nel relax e nella sicurezza offerti dall'ambiente all'aperto che la città dimostra il proprio carattere. Noi della TLF abbiamo fatto di questa convinzione il nostro punto di partenza. Il nostro lavoro è di aggiungere elementi naturali agli spazi urbani, migliorandoli con calore, eleganza e un tocco di fantasia. La produzione della TLF può soddisfare così ogni esigenza di design, con una vasta gamma di soluzioni flessi-

bili che si fondono adattandosi a qualunque concetto di città, nel rispetto delle più antiche tradizioni, pur rispondendo alle esigenze di atmosfere urbane più moderne e aggiornate.

#### Aluhabitat

Specializzata in qualità e durata, ALUHABITAT risponde con efficacia ad ogni esigenza dell'arredo pubblico. I suoi prodotti mettono insieme un materiale - l'alluminio - di grande affidabilità e duttilità con la fantasia dei migliori architetti e designer e l'intervento - in ogni fase di lavoro - delle più avanzate tecnologie. Per questo ALUHABITAT fornisce suggestioni, garantendo linee esclusive e prodotti in grado di incontrarsi con la città, personalizzandosi e rispondendo con efficacia alle sue esigenze.

#### Il rapporto con la città

ALUHABITAT racconta la storia. O se la fa raccontare. Le linee sobrie ed eleganti dei suoi prodotti si inseriscono docilmente in ogni ambiente, in sintonia con le diverse radici di ciascun profilo urbanistico. ALUHABITAT si sposa con moderno e antico, con le suggestioni del Rinascimento come con le soluzioni più avveniristiche. La particolare attenzione al contesto esistente è un requisito fondamentale che ne ha guidato la progettazione: ALUHABITAT nasce, insomma, in rapporto stretto tra forme e bisogni, armonizzandosi con lo spazio pubblico ed esaltandone lo spirito. Le proposte ALUHABITAT sanno integrarsi nel profilo di ogni centro storico, divenendone un elemento discreto. Sanno essere antichi o moderni, in primo pia-

no o in disparte: oggetti senza tempo, proiettati verso la città di domani.

#### La collezione Sabauda

Creata per integrarsi a luoghi di diversa connotazione ed epoca, la collezione Sabauda comprende oggi una gamma di prodotti - gettarifiuti, seduta, portabiciclette, dissuasore e fioriera - destinata, nel tempo, ad ampliarsi nella direzione della flessibilità di posizione e dell'integrazione al contesto. Capostipite della famiglia è il gettarifiuti Sabauda, da cui il nome dell'intera collezione, ideato agli inizi degli anni '90 per l'azienda Raccolta Rifiuti della città di Torino in Piemonte, città nota per la sua urbanistica e architettura elegante ed omogenea.

Pensata per durare fisicamente e al cambiare delle mode, Sabauda adotta forme senza tempo e l'impiego di materiali nobili, ciò ne ha determinato una rapida diffusione in importanti città del mondo e ne ha determinato la scelta da parte di architetti famosi. L'alluminio, durabile ed ecocompatibile, è anche il principale materiale della famiglia di arredi. Lavorato con la tecnica della fusione, che consente di ottenere forme ad alta resistenza, espressive e personalizzabili in massa con nomi, loghi e marchi, l'alluminio è il materiale in grado di connettere il passato con il futuro.

Le superfici si arricchiscono con modanature e rilievi, per creare allo stesso tempo un segno distintivo della collezione e un deterrente al vandalismo, rendendo difficoltose scritte e graffiti. Disponibile in diverse finiture e colori adatti all'integrazione delle attrezzature in contesti storici, contemporanei, naturalistici, Sabauda è un concetto di arredo urbano a garanzia della durabilità e sostenibilità.



A Lecco le case dell'acqua sono punto di incontro e... risparmio!

# Chiare, fresche, dolci acque

di Paolo Covassi

Se "arredare" la propria città significa creare spazi di condivisione, di servizio, oltre che esteticamente gradevoli allora "non di sole panchine" vive l'arredo urbano, anzi... e se a questo si aggiunge la possibilità di un concreto risparmio economico per i cittadini ed ecologico per l'ambiente l'interesse aumenta ulteriormente. Questi solo alcuni dei vantaggi che nella città di Lecco sono stati ottenuti, a costo zero per l'amministrazione, installando 5 casette dell'acqua nelle diverse zone della città. Ne abbiamo parlato con il vice sindaco del Comune di Lecco Vittorio Campione e con la dott.ssa Roberta Colombo, responsabile dell'ufficio ambiente, energia e demanio.

## Quali sono i criteri che vi hanno guidato nell'installazione delle casette dell'acqua?

Innanzitutto con una delibera di giunta sono state individuate sul territorio di Lecco 5 posizioni in cui installare le casette dell'acqua. La scelta dell'ubicazione è stata fatta tenendo conto



del fatto che vicino a queste casette ci fosse l'allaccio all'acquedotto, la fogna per lo scarico e un parcheggio. Chi va a fare rifornimento per la settimana porta molte bottiglie... inoltre abbiamo cercato di coprire l'intero territorio comunale, dislocandole in quelli che una volta erano chiamati i rioni di Lecco. Stabilita la necessità di questa indagine conoscitiva abbiamo proceduto con la messa in gara a cottimo fiduciario, che si è aggiudicata la ditta Imsa di Garlate.

## Qual era il punto fondamentale del bando di gara?

L'elemento imprescindibile era che la realizzazione delle case dell'acqua non avesse alcun costo per l'amministrazione comunale. La ditta vincitrice si doveva far carico di tutto, compresi pareri paesaggistici, concessioni demaniali, ma anche la realizzazione del basamento e tutti i relativi allacciamenti. E così è stato. Noi abbiamo insistito su questo punto perché osservando altre esperienze vicino alla nostra si è potuto constatare che, spesso, all'amministrazione, venivano lasciate alcune di queste attività, anche piuttosto onerose.

## Quindi Imsa vi ha garantito la realizzazione a costo zero, ora a che punto siete del progetto?

La ditta si è fatta carico di tutti i costi come previsto dal bando, al momento abbiamo già inaugurato quattro delle cinque casette previste e devo dire che in questi pochi mesi abbiamo già potuto registrare un'ottima risposta da parte della cittadinanza.



## Avete svolto anche una campagna informativa in merito?

Sì, abbiamo voluto fare una campagna comunicativa per far capire che questo progetto era ambientale a tutto tondo, perché oltre a offrire l'acqua a prezzi bassissimi, 5 cent al litro, si ottiene un grande risparmio in termini di consumi di plastica, di traffico di mezzi per il trasporto delle bottiglie d'acqua... e, non ultimo, il fatto che l'acqua viene dalle nostre montagne ed è ottima. Infatti presso le case dell'acqua abbiamo posizionato, e teniamo aggiornate, una serie di valutazioni sull'effettivo risparmio ambientale, oltre che i dati delle analisi che vengono fatte sull'acqua.

Per ogni installazione sono stati fatti degli eventi con la popolazione del luogo, con le scuole, proprio per fare in modo che la casetta venisse conosciuta e apprezzata... poi fa molto il



passaparola, perché Lecco è costituita da questi quartieri dove le voci corrono veloci... inoltre le tessere (necessarie per acquistare l'acqua, ndr) vengono vendute in posti pubblici strategici come edicole, bar, panetterie, quindi negozi dove le persone vanno già per altri motivi.

### Dunque la risposta da parte della cittadinanza è stata positiva?

Mi ha stupito e continua a stupirmi la fila costante davanti a queste casette. Non file chilometriche, ma sempre la presenza di qualcuno, tanto che i distributori sono già diventati un nuovo punto di aggregazione. Anni fa avevamo le fontane dove si incontravano le persone, ora le fontane sono scomparse e rischiavano di scomparire anche i luoghi di aggregazione. Io ho definito queste casette come le fontane del XXI secolo, perché vedo anziani e famiglie che mentre attendono il loro turno chiacchierano, si confrontano: è bello vedere che sono diventate un punto di aggregazione, oltre che un servizio molto apprezzato dalla cittadinanza. Diventano anche un modo per animare di più la cittadina. Così il beneficio di tipo ambientale affianca un beneficio sociale, perché comunque diventano a tutti gli effetti dei luoghi aggregativi che fanno rivivere il quartiere. Una casetta è in centro, sul lungolago, ma le altre sono nei quartieri periferici che quindi non sono stati dimenticati.

### Avete già dei dati sull'utilizzo di queste casette?

Oltre al riscontro "visivo" abbiamo verificato l'alto numero di tesserine vendute e, malgrado alcune casette siano attive da poche settimane, anche i dati sull'erogazione dell'acqua sono importanti: a fine marzo le quattro casette attive hanno erogato 264071 litri di acqua. In termini ambientali significa, approssimativamente: 55.455 metri di bottiglie impilate; 17 trasporti su gomma evitati; 8.935 chilogrammi di plastica risparmiati; 14.084 chilogrammi di petrolio in meno; 16.196 chilogrammi di CO2 in meno emessi nell'atmosfera.

Una fila di bottiglie lunga da Lecco a Milano, di plastica risparmiata nel giro di pochi mesi! Vuol dire che era un servizio veramente atteso.



### Ma in questo caso il risparmio è anche per i cittadini?

Si rivolgono queste casette a quegli utenti che, normalmente, non bevono l'acqua di rubinetto, ma a chi andava a comprare l'acqua in bottiglia. Ora acquistano l'acqua gassata a 5 cent, con la bottiglia in vetro riciclabile praticamente all'infinito, con beneficio per l'ambiente, oltre che per il cittadino che risparmia almeno 30 centesimi al litro. I 5 centesimi in questo caso sono quasi simbolici poi, avendo le montagne vicine, la nostra acqua è già in partenza di ottima qualità, la miglioriamo nelle casette, per esempio eliminando il clo-

ro, ma la natura ce l'ha già regalata ottima. Si valorizza contemporaneamente il tema acqua e si promuove il suo utilizzo consapevole e sostenibile.

### Come viene "trattata" l'acqua erogata dalle casette?

Dall'acquedotto l'acqua subisce dei trattamenti che la rendono sicura, sterilizzata e piacevole al gusto eliminando il sapore di cloro. La protezione c'è e si garantiscono contemporaneamente sicurezza e qualità. Non vengono alterate le caratteristiche organolettiche dell'acqua ed è piacevole al gusto.

### In occasione dell'installazione avete realizzato altri tipi di intervento a livello di arredo urbano?

Stiamo ragionando anche su questa attività, in molti ci chiedono perché non mettete una bella panchina? Compatibilmente con le ristrettezze dell'amministrazione pubblica sicuramente sarà uno sviluppo futuro, proprio perché vogliamo che diventino ancora di più luoghi piacevoli e di aggregazione... a oggi la casa di per sé è già un arredo.

In ogni caso alcune sono già posizionate in luoghi in cui si può sostare perché c'è un parco dove le mamme vanno con i bimbi a giocare, un'altra è sul lungo lago vicino a un percorso pedonale e ciclabile, dove c'è un'area verde cui poter sostare... insomma sono tutte in contesti piacevoli che invitano a fermarsi.



A Cantù Rete Clima® neutralizza le emissioni di CO2 e aumenta il verde

# Pensa globale, agisci locale

di Paolo Covassi

“Think globally, act locally” è la proposta dello storico motto della sostenibilità: con la propria attività Rete Clima® si prefigge di realizzare esattamente questo, come testimoniato nel caso di Cantù, dove si è recentemente concluso un importante progetto di forestazione urbana compensativa e che ha visto al fianco di Rete Clima® il Comune di Cantù, Compass (Gruppo Mediobanca), Fabio Concato, Subito.it ed altre aziende.

Il “carbon sink” realizzato in via Saffi a Cantù si pone l’obiettivo di compensare le emissioni di CO2, che vengono normalmente prodotte per lo svolgimento delle normali attività quotidiane mediante una strategia compensativa nazionale, territoriale ed assolutamente tracciabile.

Per come lo intende Rete Clima®, infatti, un carbon sink è un impianto forestale realizzato e gestito su territorio locale, finalizzato all’assorbimento della CO2 atmosferica e al relativo stoccaggio nella propria biomassa vegetale, rimuovendola dall’atmosfera dove altrimenti esplicherebbe il proprio potere di alterazione climatica.

Rete Clima® concepisce la realizzazione di questo impianto forestale come una buona pratica per neutralizzare le emissioni di CO2 sul territorio locale: una strategia semplice, concreta e tracciabile per il contrasto a quel cambiamento climatico già definito come “... primo nemico dell’umanità e la prima, più importante sfida che deve impegnare l’ambientalismo” (VIII° Congresso Nazionale di Legambiente - 2008).

Quello attuato da Rete Clima® è un progetto di tutela ambientale che nasce e si sviluppa in collaborazione con diversi soggetti del mondo artistico, economico e imprenditoriale, ciascuno dei quali aggiunge valore a questa azione di rinaturalizzazione compensativa e che è a costo zero per l’Amministrazione Comunale: attraverso questa azione di sostenibilità locale sarà così possibile compensare le emissioni



di CO2 legate alle attività dell’uomo le quali, aumentando l’effetto serra naturale, determinano un riscaldamento climatico globale con numerosi effetti negativi per l’ambiente e per l’uomo stesso.

L’iter compensativo strutturato da Rete Clima® si basa su una metodologia compensativa conforme agli standard forestali internazionali collegati all’attuazione del Protocollo di Kyoto, così come validata da RINA, uno dei più importanti enti di certificazione nazionale accreditato anche presso la Conferenza Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC). Così riprende vita un bosco cittadino a Cantù, alla cui realizzazione hanno partecipato anche i bambini delle classi terza e quarta elementare delle scuole primarie Ernesto Bianchi e Bruno Munari, che hanno aiutato gli

addetti della Cooperativa sociale (di tipo B) a piantare gli alberi. In tutto svariate centinaia di alberi ed arbusti di essenze autoctone. Fabio Concato spiega così il motivo di questo suo coinvolgimento: “E’ bello esserci. E’ bello che la musica serva anche a queste cose. Piccole cose che hanno un significato simbolico. Credo che sia l’unico sistema: fare piccole cose in prima persona”. L’idea, dunque, è quella di fare soprattutto un gesto simbolico “verificabile” da tutti, partendo dal territorio: “Siamo abituati a raccogliere fondi per l’estero, qui è tutto molto chiaro. Si potranno verificare tutti i passaggi”. Anche il sindaco Claudio Bizzozero, presente all’iniziativa, dichiara: “Prima in questo posto c’era un pioppeto. Adesso lo ripiantiamo. E’ un impegno che abbiamo preso. Torniamo a costruire verde, invece

che cemento". Ai bambini che hanno piantato gli alberi è stato spiegato loro, in maniera giocosa, che cosa significa dar vita a un albero e prendersene cura.

#### Fabio Concato e Rete Clima®

Dalla collaborazione tra Fabio Concato, Rete Clima® ed MBW media è nata la campagna "100mp3xtex1albero" rivolta alla simbolica compensazione nazionale delle emissioni di CO2 generate dalla produzione della musica proposta da Fabio Concato nell'ambito di questa sua campagna. Per un mese, in un'apposita sezione web del sito ufficiale [www.fabioconcato.it](http://www.fabioconcato.it) ogni giorno sono stati messi a disposizione, da scaricare gratuitamente, 22 titoli: grandi successi reinterpretati in maniera inedita e rigorosamente acustica, solo voce e chitarra, con la collaborazione del chitarrista Andrea Zuppinì. Musica a basso impatto ambientale, anzi, di concreta tutela ambientale: grazie alla collaborazione con Rete Clima®, infatti, ogni 100 download gratuiti delle proprie canzoni Fabio Concato ha donato un albero che ha poi piantato personalmente nel bosco urbano a Cantù (CO), e che sarà curato fino alla sua età adulta. Oltre al brano prescelto il download contiene copia dell'attestato di neutralizzazione nazionale di CO2 "emissioni CO2 zero" di Rete Clima®, con l'immagine di copertina della raccolta MP3XTE e il codice di tracciabilità della forestazione: utilizzando questo

codice alfanumerico sulla pagina web del sito di Rete Clima® [www.reteclima.it/tool](http://www.reteclima.it/tool), è possibile verificare il luogo di messa a dimora degli alberi. Dice Fabio Concato: "Ad ogni nuovo ascolto spero che le note delle mie canzoni aiuteranno a ricordare come il rispetto ambientale si debba praticare quotidianamente, nei piccoli gesti, come creare un nuovo pezzetto di bosco che cresce, dietro casa. La primavera sul mio sito [www.fabioconcato.it](http://www.fabioconcato.it), si festeggia così".

#### Compass e Rete Clima®

Insieme al mondo artistico anche Compass (gruppo Mediobanca) ha partecipato alla forestazione compensativa di Cantù nell'ambito di due propri progetti paralleli di CSR aziendale (Corporate Social Responsibility) e di compensazione delle emissioni di gas serra, collegate alla realizzazione del-

le 4 uscite annue del proprio giornale aziendale "Incontro Magazine".

"Prendendo parte a questo progetto per il secondo anno consecutivo" – commenta Fabio Pierpaoli, Direttore Centrale Risorse Umane di Compass – "confermiamo la vocazione di Compass ad agire in maniera etica e responsabile, facendoci carico degli impatti ambientali legati al nostro business a tutela dell'ambiente e promuovendo comportamenti sostenibili sul piano economico, sociale e ambientale, per un futuro migliore e più vivibile".

Alla forestazione hanno partecipato anche una quindicina di dipendenti di Compass, che hanno collaborato in prima persona alla messa a dimora delle essenze forestali del carbon sink: un'occasione di concreto impegno ambientale per una azienda che.....si "sporca le mani"!



## > Profilo Rete Clima®

Rete Clima® è un ente no-profit che opera in attività di informazione e azione per la promozione della sostenibilità e il contrasto al cambiamento climatico. Concretamente questi obiettivi vengono perseguiti mediante la realizzazione di attività di carbon footprint (calcolo dell'impronta di carbonio di prodotti, eventi, Aziende), successive azioni di riduzione e compensazione forestale nazionale di CO2, divulgazione ambientale, realizzazione di piani di sostenibilità urbana nei Comuni.

Rete Clima® realizza compensazione di CO2 operando neutralizzazione e azzeramento delle emissioni delle attività umane: realizziamo forestazione nazionale "vicina" alla sorgente d'emissione, coerente con le indicazioni del Protocollo di Kyoto.

Piantiamo alberi per la compensazione di CO2, realizzando forestazione urbana compensativa al fine di ottenere positivi effetti climatici locali e globali. L'assorbimento di carbonio operato dai carbon sink forestali viene quantificato mediante metodologie scientifiche dell'Ipcc (Intergovernmental Panel on Climate Change) collegate all'attuazione del Protocollo di Kyoto, adattate presso l'Università degli Studi di Milano e validate da RINA (importante ente di certificazione nazionale, già coinvolto nella certificazione dei progetti forestali internazionali collegati al Protocollo di Kyoto).

Nasce il comitato di vigilanza per l'implementazione del verde urbano

# Affinché la natura diventi padrona delle città

**Le città sono belle e vivibili soprattutto se offrono del verde urbano, dove i cittadini possono ristorarsi e trovare uno spazio accogliente e sereno, trascorrere momenti di riposo o anche organizzare attività sociali e individuali specifiche come riunioni, studi, feste, attività sportive, etc.** Per questo è fondamentale potenziare gli spazi urbani dedicati alla natura e, a tal fine, il Ministero per l'Ambiente ha promosso una legge, specificatamente rivolta ai Comuni più popolati, per realizzare una mappatura completa del proprio patrimonio arboreo, in particolare degli alberi monumentali,

Tullio Pericoli, che negli ultimi anni ha dedicato diverse opere al paesaggio, da lui inteso come storia della società che lo ha abitato; l'urbanista e paesaggista Vittorio Emiliani, presidente del "Comitato per la Bellezza" e già direttore del *Messaggero*; lo scrittore Tiziano Fratus, cantastorie dell'Italia rurale, nonché guida di itinerari naturalistici e passeggiate per cercatori di alberi secolari. Affiancheranno questo prestigiosissimo gruppo di lavoro i componenti di diritto del Comitato: il capo del Corpo forestale Cesare Patroni, il Presidente del Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali, Andrea Sisti, e un delegato

del verde urbano nel nostro Paese, risulta che la "natura urbana" rappresenta in media il 2,7% del territorio dei Comuni capoluogo di provincia (oltre 550 milioni di metri quadrati). Il 14,8% della superficie comunale è inclusa in "aree naturali protette", mentre la superficie agricola utilizzata (Sau), è pari in media al 45,5% del territorio. Ogni abitante dispone in media di 30,3 mq di verde urbano. Le disponibilità più contenute si rilevano al centro (23 mq per abitante) e nel nord-ovest (24,3 mq per abitante). Nelle città del nord-est il valore medio è quasi doppio rispetto alle città del centro e del nord-ovest (45,4 mq per abitante) e anche nel mezzogiorno è sinotticamente elevato (37,1 mq tra le città del Sud e 26,7 mq nelle Isole). Sono 43 i capoluoghi con un "profilo verde" definito dalle diverse caratteristiche come superfici destinate a verde urbano (19 città) e incidenze superiori alla media delle aree naturali protette (11 città); superfici destinate ad uso agricolo (altre 11 città); tutte e tre le tipologie sopra descritte (2 città). Nel 15% circa dei capoluoghi, la disponibilità di verde urbano è pari o superiore ai 50 mq per abitante, mentre nel 17,7% non si raggiunge la soglia dei 9 mq pro capite, soprattutto nelle Isole e al Sud. Circa un quinto delle città presenta valori superiori alla media, sia per densità che per disponibilità del verde urbano, tra queste troviamo Sondrio, Trento, Potenza, Lodi e Matera. "I 30,3 metri quadri di verde che ogni abitante delle grandi città ha a disposizione non bastano – ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Corrado Clini – bisogna fare di più per dare ai cittadini un ambiente migliore, più bello e salutare. Per questo motivo la legge n. 10 del 14 gennaio 2013 impegna i sindaci delle grandi città a potenziare gli spazi urbani dedicati al verde pubblico".



ed effettuare una grande operazione salva-verde che coinvolgerà le scuole, le istituzioni e le imprese.

Per monitorare l'andamento della nuova legge rivolta alle città per aiutare questa "esplosione verde", il Governo ha istituito un apposito Comitato di vigilanza, alla cui guida sono stati chiamati il disegnatore e pittore

dell'Associazione nazionale dei comuni italiani. Presidente del comitato sarà Massimiliano Atelli, magistrato e capo dell'ufficio legislativo del Ministero dell'Ambiente.

Ma qual è la situazione del verde urbano in Italia?

Secondo i dati Istat relativi al 2011, raccolti nella ricerca sulla diffusione

# Dote Comune

*per i giovani*



**scoprire**

il mondo del lavoro

**fare**

attività utili per  
la comunità  
locale

**maturare**

il proprio senso civico  
attraverso esperienze  
di cittadinanza attiva



[www.dotecomune.it](http://www.dotecomune.it)



NOI STAMPIAMO TUTTO  
CIÒ CHE DESIDERI.  
ANCHE I TUOI SOGNI

**Ora c'è una soluzione di stampa che supporta la creatività del tuo business!**

La nuova gamma KYOCERA dei sistemi TASKalfa5550ci e TASKalfa7550ci adotta tecnologia colore innovativa e, all'occorrenza, può diventare un sistema di produzione altamente professionale, grazie all'implementazione del controller EFI Fiery. Questo permette alle aziende di non ricorrere più all'outsourcing documentale per la stampa del materiale promozionale a supporto del proprio business.

Affidabilità, produttività, versatilità di finitura, unitamente alla condivisione in rete dei sistemi e loro personalizzazione tramite piattaforma di sviluppo HypAS e/o adozione di soluzioni KYOCERA dedite al controllo del parco installato o alla gestione del workflow documentale, rendono questi nuovi multifunzione dei perfetti alleati dei processi documentali.

**KYOCERA. COUNT ON US.**

KYOCERA Document Solutions Italia S.p.A - Tel +39 02 92179.1 - [www.kyoceradocumentsolutions.it](http://www.kyoceradocumentsolutions.it)  
KYOCERA Document Solutions Corporation - [www.kyoceradocumentsolutions.com](http://www.kyoceradocumentsolutions.com)



TASKalfa 7550ci series

TASKalfa 5550ci series

 **KYOCERA**  
Document Solutions